Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale di Via Acerbi

PAVIA



Protocollo per l'Accoglienza e il Successo Formativo degli alunni e delle alunne di Origine Straniera



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Via Acerbi
Via Acerbi 21 – 27100 Pavia Tel: 0382-467325 Fax: 0382-568378 c.f. 96069460184
e-mail: pvic82500d@istruzione.it e pvic82500d@pec.istruzione.it
sito web: https://icacerbi.edu.it/
CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFB6F9

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI/E DI ORIGINE STRANIERA

La copertina è stata realizzata dalla Prof.ssa Paola Santino, docente di Arte e Immagine presso la scuola secondaria di primo grado Severino Boezio.

Il Protocollo è stato aggiornato a settembre 2026 dal Gruppo Intercultura dell'IC Acerbi, composto da: Stefania Barillà, Cristina Fraccaro, Roberta Gabba e Lorena Gobetti.

INDICE

1. SIGLE E ABBREVIAZIONI 3
2. DEFINIZIONE E FINALITÀ DEL PROTOCOLLO 4
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 4
3.1. Principi Fondamentali e Diritti Costituzionali 4
3.2. Quadro Legislativo Generale e Diritto d'Iscrizione 5
3.3. Autonomia Scolastica, Organizzazione e Didattica 5
3.4. Linee Guida, Orientamenti e Documenti di Indirizzo Interculturale 6
3.5. Bisogni Educativi Speciali (BES) e Didattica Personalizzata 6
3.6. Valutazione e Svolgimento degli Esami di Stato 7
3.7. Trasversalità e Competenza di Cittadinanza 7
4. L'I.C: CONTESTO E DESTINATARI DELLE AZIONI DEL PROTOCOLLO 7
5. SCUOLA/ FAMIGLIA/TERRITORIO 8
6. GRUPPO PROGETTO LINGUA, INTERCULTURA E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI – REFERENTE/FUNZIONE STRUMENTALE ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI. 9
6.1 Il Gruppo Progetto Lingua, Intercultura e Accoglienza Alunni Stranieri 9
6.2 Referente/Funzione Strumentale Accoglienza e Inclusione alunni stranieri 11
7. ISCRIZIONE/ PRIMA ACCOGLIENZA E INSERIMENTO NELLA CLASSE 11
7.1 Le iscrizioni dei minori stranieri 11
7.2 Prima accoglienza e assegnazione alla classe 12
8. ACCOGLIENZA NEI TRE ORDINI (buone pratiche) 12
8.1 Scuola dell'Infanzia 12
8.2 Scuola Primaria 13
8.3 Scuola Secondaria di Primo Grado 13
9. DIDATTICA DELL'ITALIANO L2 13
9.1 Risorse finanziarie e umane 13
9.2 Flessibilità oraria/laboratori/ classi aperte 13
10. DIDATTICA CURRICULARE – PDP NAI E CON SVANTAGGIO LINGUISTICO 14
10.1 Didattica personalizzata: i 4 step operativi 14
10.2 Il Piano Didattico Personalizzato (PDP NAI / BES) 15
11. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO 15
12. ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE 16
12.1 La normativa dell'Esame di Stato 16
12.2 Prove scritte 16
12.3 Colloquio Orale Multidisciplinare 17
12.4 Esame di Stato e seconda lingua straniera comunitaria 17
13. ORIENTAMENTO SCOLASTICO 18
ALLEGATO 1 19
ALLEGATO 2 21
ALLEGATO 3 26
ALLEGATO 4 29

1. SIGLE E ABBREVIAZIONI

- **AFPI:** Area a Forte Processo Immigratorio.
- **ATA:** Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario.
- **BES:** Bisogni Educativi Speciali.
- **CdC / Team:** Consiglio di Classe (Secondaria) / Team Docenti (Infanzia e Primaria).
- **CPIA:** Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti.
- **DS:** Dirigente Scolastico
- **DSGA**: Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
- **I.C.:** Istituto Comprensivo
- **ITALStudio:** ItalianoL2 lingua per lo studio (nella letteratura scientifica CALP: Cognitive Academic Language Proficiency), acquisibile in media in 5 anni.
- **ITL2** Italiano come Lingua Seconda (o lingua straniera).
- **ITL2 comunicazione:** l'Italiano per stranieri come lingua per la comunicazione (nella letteratura scientifica BICS: Basic Interpersonal Communicative Skills)
- **L1:** Lingua madre o d'origine
- **ETS**: Ente del Terzo Settore (anche ex associazioni)
- **MIM:** Ministero dell'Istruzione e del Merito.
- **MIUR**: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (dal 4/11/ 2022 subentra il MIM).
- **MSNA:** minori stranieri non accompagnati
- **NAI** (Neo Arrivati in Italia)**:** alunni con cittadinanza non italiana, sul suolo nazionale da meno di 24 mesi, con competenza linguistica in italiano di livello pre-A1/A1 del QCER.
- **PDP** Piano Didattico Personalizzato
- **PTOF:** Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- **QCER:** Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (livelli pre-A1, A1, A2, B1, B2, C1, C2) Consiglio d'Europa, 2001.
- **USP:** Ufficio Scolastico Provinciale
- **UST**: Ufficio Scolastico Territoriale
- **USR:** Ufficio Scolastico Regionale

2. DEFINIZIONE E FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti ed è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'I.C. di Via Acerbi di Pavia. Esso, basato sulla normativa vigente, definisce in modo organico, esaustivo, univoco e vincolante le procedure burocratico-amministrative, le linee guida per le azioni relazionali, sociali ed educativo-didattiche volte a garantire l'equità di accesso al diritto allo studio, la piena inclusione, il successo formativo e l'orientamento di tutti gli alunni di origine straniera (vedi al punto 4).

Il Protocollo ha i seguenti obiettivi:

- Garantire prassi condivise, uniformi e strutturate in tutti i plessi dell'Istituto.
- Favorire, attraverso le buone pratiche, un clima scolastico accogliente, inclusivo, volto al dialogo interculturale, alla conoscenza e alla valorizzazione delle diversità.
- Attivare precocemente percorsi mirati per l'apprendimento dell'Italiano L2 lingua della comunicazione e dell'Italiano L2 lingua dello studio.
- Fornire indicazioni operative ai CdC e ai Team docenti in materia di didattica tramite la personalizzazione (PDP) e l'adattamento dei contenuti disciplinari curricolari e della valutazione degli apprendimenti.
- Perseguire il successo formativo degli alunni/e.
- Incentivare la formazione dei docenti relativa alla gestione degli alunni/e di origine straniera.
- Rafforzare la corresponsabilità educativa con le famiglie e le sinergie con Enti locali, Uffici Scolastici, Terzo Settore, Associazioni, altro.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Protocollo recepisce integralmente la legislazione nazionale, europea e internazionale vigente. (Leggi, decreti legislativi, circolari, documenti/note, dichiarazioni, articoli costituzionali, indicazioni, linee guida, orientamenti, raccomandazioni) (vedi **Allegato 1**).

3.1. Principi Fondamentali e Diritti Costituzionali

Costituiscono il fondamento giuridico ed etico dell'ordinamento italiano ed internazionale, garantendo il diritto inalienabile all'istruzione senza alcuna distinzione di cittadinanza o condizione sociale.

- **1948 – Costituzione della Repubblica Italiana:**
  - **Articolo 3:** Sancisce l'eguaglianza formale e sostanziale di tutti i cittadini ed esseri umani, imponendo alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza.
  - **Articolo 30:** Stabilisce il diritto e dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio.

- **Articolo 34:** Afferma solennemente che *"La scuola è aperta a tutti"*, garantendo l'accesso all'istruzione obbligatoria e gratuita per almeno otto anni.

- **1989 – Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (Approvata il 20 novembre 1989):**
  - Garantisce il diritto universale di ogni minore all'istruzione, alla salute e allo sviluppo libero e armonioso, vietando ogni forma di discriminazione basata sulla razza, l'origine nazionale o lo status giuridico dei genitori.

3.2. Quadro Legislativo Generale e Diritto d'Iscrizione

Norme di rango primario che disciplinano l'ingresso, il soggiorno e le modalità d'iscrizione dei minori stranieri nelle istituzioni scolastiche italiane.

- **1999 – D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 (Articolo 45):**
  - Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'Immigrazione (D.Lgs. 286/1998). Disciplina le procedure d'iscrizione dei minori stranieri alle scuole di ogni ordine e grado.
  - Garantisce l'iscrizione scolastica in qualsiasi momento dell'anno scolastico, indipendentemente dalla regolarità del soggiorno dei genitori, assicurando l'inserimento prioritario nella classe corrispondente all'età anagrafica (salvo diverse valutazioni del Collegio Docenti).
- **2026 – Aggiornamento del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico sull'Immigrazione - 7 gennaio 2026):**
  - Aggiorna e consolida le disposizioni inerenti la condizione giuridica dello straniero, i diritti d'integrazione e la tutela del diritto allo studio per i minori presenti sul territorio nazionale.

3.3. Autonomia Scolastica, Organizzazione e Didattica

Forniscono alle istituzioni scolastiche gli strumenti organizzativi e le risorse umane per strutturare percorsi di apprendimento della lingua italiana L2 e per facilitare l'inclusione.

- **1999 – D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Articolo 4):**
  - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche. Concede flessibilità didattica e organizzativa, autorizzando l'attivazione di corsi e laboratori intensivi di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana L2.
- **2003 – Legge 28 marzo 2003, n. 53 (Riforma Moratti):**
  - Introduce il principio fondamentale della personalizzazione dei piani di studio, consentendo l'adattamento dei curricoli alle esigenze specifiche degli studenti.
- **2009 – D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89:**
  - Riorganizzazione dell'assetto ordinamentale e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- **2010 – Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010:**
  - Fissa l'indicazione del limite massimo del 30% di presenze di alunni con cittadinanza non italiana per singola classe, al fine di promuovere un'equa distribuzione sul territorio ed evitare la formazione di classi ghetto.
- **2025 – Decreto Scuola e Sport / Organici (Integrazione organico dal settembre 2025/2026):**
  - Introduce una figura specialistica specifica: docenti dedicati all'insegnamento dell'Italiano L2

(Classe A23 - Lingua italiana per discenti di lingua straniera) assegnati direttamente agli istituti scolastici caratterizzati da un'elevata concentrazione di studenti stranieri.

3.4. Linee Guida, Orientamenti e Documenti di Indirizzo Interculturale

Documenti programmatici del Ministero dell'Istruzione che tracciano l'evoluzione pedagogica dal concetto di semplice accoglienza a quello di didattica interculturale avanzata.

- **2006 – Circolare Ministeriale n. 24 del 1° marzo 2006:**
  - Emanazione delle prime *Linee guida generali per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, strutturate su accoglienza, apprendimento dell'italiano e relazione con le famiglie.
- **2014 – MIUR, Nota prot. 4233 del 19 febbraio 2014 ("Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"):**
  - Aggiorna e supera le linee guida del 2006. Introduce la fondamentale distinzione teorica e didattica tra:
    - **BICS (Basic Interpersonal Communicative Skills):** Competenza comunicativa interpersonale di base, necessaria per la socializzazione quotidiana (acquisita solitamente entro 6-24 mesi).
    - **CALP (Cognitive Academic Language Proficiency):** Competenza linguistico-accademica astratta e specialistica, necessaria per lo studio delle discipline (richiede dai 5 ai 7 anni di apprendimento).
  - Definisce la categorizzazione degli studenti (alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, neoarrivati, non accompagnati, ecc.) e fornisce indicazioni operative per l'esame conclusivo del primo ciclo.
- **2015 – Documento MIUR "Diversi da chi?" (Prot. 5535 del 09/09/2015):**
  - A cura dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura. Elabora 10 azioni prioritarie per qualificare l'integrazione scolastica (dall'orientamento alla formazione dei docenti, dalla valorizzazione del pluralismo alla mediazione culturale).
- **2022 – MIUR, Nota prot. n. 568 del 28/02/2022 ("Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori"):**
  - Costituisce il più recente aggiornamento delle Linee Guida. Analizza la trasformazione della presenza straniera nelle scuole (prevalenza di alunni nati in Italia) e propone azioni concrete per la gestione di contesti socioculturali complessi e la prevenzione della dispersione scolastica.

3.5. Bisogni Educativi Speciali (BES) e Didattica Personalizzata

Inquadramento normativo dello svantaggio linguistico e culturale all'interno della cornice della speciale normativa dei Bisogni Educativi Speciali.

- **2012 / 2013 – Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013:**
  - Riconoscono formalmente lo **svantaggio linguistico e culturale** all'interno dell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) non riconducibili a disabilità o DSA certificati.
  - Attribuiscono al Consiglio di Classe la facoltà di adottare un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** a carattere temporaneo, prevedendo strumenti compensativi (es. vocabolari, schede riassuntive, supporto multimediale) e misure dispensative (es. dispensa

dalla lettura ad alta voce o tempi aggiuntivi nelle verifiche).

3.6. Valutazione e Svolgimento degli Esami di Stato

Normativa inerente i criteri di valutazione periodica, finale e lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni stranieri o in fase di prima alfabetizzazione.

- **2009 – D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122:**
  - Regolamento che reca il coordinamento delle norme relative alla valutazione degli alunni, riaffermando che la valutazione degli alunni stranieri deve avvenire con le medesime forme e garanzie previste per tutti gli studenti.
- **2014 – Nota MIUR prot. n. 3587 del 3 giugno 2014:**
  - Linee operative specifiche relative all'espletamento degli Esami di Stato del primo ciclo d'istruzione in presenza di studenti con BES compreso quello per svantaggio linguistico.
- **2017 – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e D.M. 741/2017:**
  - **D.Lgs. 62/2017:** Riforma la valutazione e gli esami di Stato nel primo ciclo, ponendo l'accento sul valore formativo, proattivo e inclusivo della valutazione, da personalizzare in relazione ai progressi individuali dell'alunno.
  - **D.M. 741/2017:** Decreto applicativo del D.Lgs. 62/2017 specifico per lo svolgimento dell'Esame di Stato, che regola l'adeguamento delle prove scritte e orali in presenza di PDP per svantaggio linguistico.

3.7. Trasversalità e Competenza di Cittadinanza

Interventi legislativi recenti mirati alla coesione sociale, all'apprendimento tra pari e al rinforzo mirato delle competenze linguistiche.

- **2024 – Legge 83/2024 (Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica):**
  - Inserisce tra i traguardi di competenza l'aiuto reciproco e la cooperazione tra pari (Competenza 1), promuovendo esperienze di *peer tutoring* tra alunni italofoni e alunni L2.
- **2024 – Legge 106/2024 (Conversione D.L. 71/2024):**
  - **Articolo 2:** Definisce le misure urgenti per il potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per studenti stranieri e la relativa copertura nell'organico dell'autonomia scolastica.

4. L'I.C: CONTESTO E DESTINATARI DELLE AZIONI DEL PROTOCOLLO

L'I.C. di Via Acerbi si caratterizza storicamente per un'elevata presenza di alunni con cittadinanza non italiana (superiore al 20% della popolazione scolastica complessiva), in linea con la realtà lombarda, e per la presenza di alunni di etnia Sinti. La popolazione destinataria del presente documento comprende:

- Alunni NAI: arrivati in Italia da meno di 24 mesi, con competenza linguistica in italiano nulla o di livello iniziale (Pre-A1 / A1 QCER).
- Alunni nati in Italia da genitori stranieri (seconde generazioni) o figli di coppie miste, che pur padroneggiando l'**ITL2 comunicazione** necessitano di supporto nell' **ITALStudio**.

- Alunni con ambiente familiare non italofono, caratterizzati da svantaggio linguistico transitorio.
- Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).
- Alunni Rom, Sinti e Caminanti.
- Alunni arrivati per adozione internazionale.

5. SCUOLA/ FAMIGLIA/TERRITORIO

Scuola

La scuola ha l'obbligo costituzionale e normativo di garantire il diritto-dovere all'istruzione a tutti i minori stranieri presenti sul territorio, indipendentemente dalla regolarità del soggiorno (Art. 38 D.Lgs. 286/98; DPR 394/99). La scuola deve attivare laboratori di Italiano L2, approntare percorsi personalizzati, adattare le metodologie didattiche e valutative e mettere a disposizione strumenti compensativi.

Famiglia

La famiglia è partner fondamentale dell'alleanza educativa. I genitori e i tutori hanno il diritto-dovere di partecipare alla vita scolastica, il dovere di sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nonchè di condividere con i docenti le informazioni riguardanti la storia scolastica pregressa e il progetto migratorio.

Territorio

L'Istituto, per l'efficacia degli interventi volti all'inclusione e al successo formativo degli alunni, opera all'interno di un sistema integrato collaborando con

- **Enti Locali (Comune di Pavia, Assessorati vari/Provincia di Pavia, Regione):** Per l'attivazione di servizi professionali di mediazione linguistico-culturale, sostegno allo studio, progetti vari legati alle politiche giovanili, all'istruzione, alla salute. Incontri/formazione per famiglie, docenti.
- **Uffici Scolastici Territoriale e Regionale**: raccordo costante inerenti aggiornamenti, monitoraggi, criticità, formazione ed altro.
- **Terzo Settore, Cooperative e Associazioni:** Per laboratori pomeridiani di alfabetizzazione e supporto linguistico e allo studio, spazi di socializzazione, sostegno psicologico ed altro
- **CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti):** per l'orientamento di studenti ultra-sedicenni e per percorsi integrati di alfabetizzazione per i genitori stranieri.
- **Aziende Sanitarie Locali (ATS/ASST):** Per l'assistenza sanitaria e gli adempimenti vaccinali obbligatori.

6. GRUPPO PROGETTO LINGUA, INTERCULTURA E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI – REFERENTE/FUNZIONE STRUMENTALE ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI.

6.1 Il Gruppo Progetto Lingua, Intercultura e Accoglienza Alunni Stranieri

Il Gruppo Progetto Lingua, Intercultura e Accoglienza Alunni Stranieri è un organo di lavoro permanente a livello di istituzione scolastica, con funzioni propositive, operative, consultive, di supporto pedagogico, didattico, organizzativo. È composta da docenti dell'istituto, uno per ciascun ordine scolastico (Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado) e dalla Referente, ovvero dalla Funzione Strumentale per l'Accoglienza e l'Inclusione, che coordina il Gruppo. Il Gruppo ha l'obiettivo prioritario di promuovere, coordinare, gestire le politiche e le azioni volte all'accoglienza e integrazione degli alunni di origine straniera - e delle loro famiglie - di cui persegue il successo formativo; ha inoltre l'obiettivo di valorizzare l'educazione interculturale come dimensione trasversale, connotante l'intera comunità scolastica, nonché quella di incentivare la formazione dei docenti ai fini di una didattica mirata.
Il Gruppo svolge i seguenti compiti:

1. Prima accoglienza

Colloquio iniziale (infanzia, primaria e secondaria): Il Gruppo (almeno 2 membri, di cui uno possibilmente sempre il Referente) svolge il colloquio conoscitivo iniziale con l'alunno e la famiglia per:

- **a)** raccogliere informazioni su: storia migratoria e situazione attuale, compresa quella linguistica, della famiglia; storia scolare dell'alunno (numero di anni, tipo e luogo della scuola, materie studiate, materie preferite, particolari competenze/ abilità/, criticità; passioni e hobby personali e tutto ciò che possa concorrere ad una prima visione olistica della persona;
- **b)** valutare il livello di competenza in ITL2, matematica e, almeno oralmente, inglese;
- **c)** fornire indicazioni di base sulla scuola, rispondere a domande, richiedere il mantenimento della L1 in famiglia.

2. Raccordo con il CdC/Team docenti: avvenuta l'assegnazione dell'alunno alla classe, il Gruppo:

a) invia il verbale del colloquio iniziale, tramite il Coordinatore, a tutti i docenti, così che la loro osservazione dell'alunno inizi con alcune informazioni già acquisite.
b) Supporta, su richiesta, i docenti nella stesura del PDP.
c) Offre, su richiesta, consulenza su: metodologia e didattica; reperire/elaborare materiali didattici mirati; normativa e buone pratiche; caratteristiche delle culture di provenienza.

3. Coordinamento di rete e mediazione: Mantiene i contatti con il territorio (enti locali, ETS, associazioni...) per attivare interventi di mediazione linguistico-culturale, laboratori di L2 e specifici progetti finanziati

4. Promozione della cultura dell'inclusione:

- Elabora e aggiorna il *Protocollo d'Accoglienza d'Istituto*,
- Promuove attività educativo-didattiche volte al dialogo interculturale per tutti gli studenti della scuola, coinvolgendo anche le famiglie e persone esterne, tra le quali la più importante è ***la giornata di celebrazione "Armonie Multiculturali a Scuola"***, un programma sistematico che ha preso l'avvio dall'anno scolastico 2024/25 per favorire la multiculturalità tra i più giovani negli ambienti che frequentano e dove ci sono occasioni di scambio culturale e sociale: **la scuola**. La giornata di celebrazione[1] coinvolge **tutti gli alunni dell'IC, non solo quelli di origine straniera,** dei plessi di ogni ordine e grado del nostro IC e rappresenta una **opportunità di crescita** per le nuove generazioni e di riflessione critica nell'ottica dello ***sviluppo sostenibile*** per quelle future. In sintesi, lo scopo è di favorire **l'inclusione**:
  - ***sostenendo le differenze culturali senza giudizi etnocentrici*** ma nella libertà di pensare in grande e senza confini, consapevoli che la diversità può portare piccoli squilibri momentanei che si superano attraverso il dialogo e il riconoscimento del valore di ogni cultura.
  - ***diffondendo l'idea che la diversità è fonte di ricchezza*** e prosperità sociale ed economica.
  - ***incentivando le potenzialità culturali*** per il conseguimento dello sviluppo sostenibile, della prosperità globale e della convivenza serena tra i popoli anche con lingua, costumi, cultura, religione e usi diversi.

5. Formazione docenti: è disponibile a tenere incontri di formazione; incentiva i docenti a formarsi in tema di intercultura e di didattica agli alunni di origine straniera.

6. Rapporto con le famiglie di origine straniera: organizza a inizio anno scolastico un **annuale incontro con le famiglie straniere**, in cui vengono fornite informazioni su:

a) l'ordinamento scolastico italiano;
b) il sistema di regole, diritti e doveri del sistema italiano a supporto delle famiglie, non solo straniere, con particolare riguardo a quelle a basso reddito;
c) l'organizzazione dell'IC Acerbi, ivi compreso sito dell'IC, l'uso del diario e del registro elettronico;
d) l'offerta del territorio: servizi offerti dalla pubblica amministrazione (enti locali, sanità ecc.), enti del terzo settore (aiuto compiti, sportelli famiglia e d'ascolto, corsi di Italiano per stranieri) (vedi **Allegato 2**);
e) continuità scolastica (Piattaforma Unica).

[1] I primi 2 anni (dall'a.s. 2024-25) la celebrazione è coincisa con il **21 maggio**, ovvero con la "**Giornata Mondiale per la Diversità Culturale, il Dialogo e lo Sviluppo**", istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 57/249 del 2002, in occasione della pubblicazione della **Dichiarazione Universale della Diversità Culturale**.
Dopo due anni di sperimentazione, la giornata è stata riconosciuta come un elemento di fondamentale importanza dal punto di vista dell'accoglienza e dell'inclusione dalle famiglie straniere, dalla comunità locale e da quella scolastica e, pertanto, visto il suo ruolo, dall'a.s. 2026/27 la celebrazione è stata spostata ai primi mesi dell'anno scolastico, successivamente all'annuale incontro informativo con le famiglie straniere.

6.2 Referente/Funzione Strumentale Accoglienza e Inclusione alunni stranieri

Il Referente-Funzione Strumentale accoglienza e inclusione alunni stranieri, designato dal Collegio dei Docenti, è coordinatore del **Gruppo Progetto Lingua, Intercultura e Accoglienza Alunni Stranieri** e delle attività interculturali dell'Istituto. Si occupa di:

- Ricevere le segnalazioni di richiesta di iscrizione dalla Segreteria.
- Affiancare il DS per l'assegnazione alla classe dell'alunno.
- Raccordarsi con il DS, il DSGA, le Funzioni Strumentali Inclusione/BES.
- Partecipare, ove richiesto, a riunioni formali con gli Enti Locali, Gli Uffici Scolastici Territoriale/Provinciale, Regionale etc...
- Accogliere le istanze e le richieste di assistenza per il supporto e l'accompagnamento all'integrazione degli alunni stranieri nell'IC.
- Riconfigurare ed effettuare il monitoraggio dei progetti d'istituto legati al Fondo Aree a Forte Processo Immigratorio (AFPI), ove sussista.
- Programmare e monitorare i progetti per l'apprendimento dell'italiano e l'intercultura, anche in raccordo con ETS, Associazioni, Enti locali.
- Programmare e coordinare gruppi per l'insegnamento dell'ITL2 (tutti i plessi) e per il potenziamento delle discipline scientifico-matematiche per gli alunni stranieri (solo per Secondaria di Primo Grado).

7. ISCRIZIONE/ PRIMA ACCOGLIENZA E INSERIMENTO NELLA CLASSE

7.1 Le iscrizioni dei minori stranieri

Le iscrizioni dei minori stranieri possono avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico (Art. 45 DPR 394/99) e comunque entro i tre mesi dall'arrivo in Italia.

Fase e Attore	Procedura Amministrativa e Operativa	Documentazione / Strumenti
Segreteria Didattica	• Accetta l'iscrizione anche se l'alunno è privo di documenti o in posizione di irregolarità (iscrizione con riserva). • Richiede certificati anagrafici (accettata autocertificazione). • Richiede la documentazione scolastica pregressa, ove reperibile, (schede di valutazione, attestati) tradotta o in lingua d'origine.	Modulo di iscrizione multilingue, scheda rilevazione dati, informativa vaccini tradotta, scelta opzionale insegnamento religione cattolica.

Fase e Attore	Procedura Amministrativa e Operativa	Documentazione / Strumenti
	• Verifica i documenti vaccinali obbligatori. • Informa immediatamente il Referente/FS e il Gruppo Progetto Lingua, Intercultura e Accoglienza Alunni Stranieri	
Segreteria & Gruppo	fissano l'appuntamento per il colloquio iniziale con la famiglia e l'alunno, richiedendo, se necessario, l'intervento di un mediatore linguistico-culturale.	Verbale del colloquio conoscitivo svolto dal Gruppo, modelli d'accoglienza tradotti nelle principali L1.

7.2 Prima accoglienza e assegnazione alla classe

L'assegnazione alla classe è stabilita dal Dirigente Scolastico, cui spetta la decisione ultima, su proposta formale del Gruppo Lingua e Intercultura, che ha effettuato il colloquio iniziale, e in base a quanto disposto dall'Art. 45 del DPR 394/99:

- **Criterio Generale:** L'alunno straniero viene iscritto di norma nella classe corrispondente all'età anagrafica.
- **Deroghe ed Eccezioni:** Il DS può disporre l'assegnazione alla classe immediatamente precedente o successiva all'età anagrafica basandosi su:
  - Ordinamento degli studi del Paese d'origine e scolarizzazione pregressa.
  - Accertamento delle competenze e abilità di base (linguistiche e logico-matematiche).
  - Titolo di studio eventualmente posseduto.
- **Limiti allo slittamento:** lo slittamento alla classe precedente è consentito di norma per un solo anno scolastico e deve essere adeguatamente motivato da stringenti ragioni pedagogiche.

8. ACCOGLIENZA NEI TRE ORDINI (buone pratiche)

8.1 Scuola dell'Infanzia

- **Obiettivi:** Favorire la socializzazione, l'autonomia, la comunicazione gestuale/orale di base e il benessere emotivo-relazionale: favorire il distacco sereno dalla famiglia.
- **Azioni della Sezione:** Creazione di routine prevedibili, supporto visivo con immagini/pittogrammi, valorizzazione della L1 nei momenti di gioco informale, tutoraggio tra pari. Colloqui d'accoglienza rassicuranti con l'ausilio di schede illustrate e presenza del mediatore durante la fase del delicato primo inserimento. Favorire il rapporto uno ad uno (docente-alunno) nello svolgimento delle attività educativo-didattiche.

8.2 Scuola Primaria

- **Obiettivi:** Apprendimento delle abilità strumentali di letto-scrittura, sviluppo della BICS (italiano parlato quotidiano) e avvio graduale dell'italiano per lo studio.
- **Azioni del Team Docenti:** Assegnazione immediata di un "compagno tutor", etichettatura visivo-linguistica dell'ambiente classe, uso di strumenti bilingue e testi facilitati.

8.3 Scuola Secondaria di Primo Grado

- **Obiettivi:** Consolidamento BICS, sviluppo intensivo della CALP (linguaggio specialistico delle discipline), orientamento al secondo ciclo d'istruzione e preparazione all'Esame di Stato.
- **Azioni del Consiglio di Classe:** Designazione del professore tutor di classe, stesura del PDP, riduzione del carico testuale scritto, adozione di mappe concettuali e glossari disciplinari bilingui.
- **Dispensa/Esonero/Sostituzione 2ª Lingua Comunitaria:** In base alle direttive sui BES e all'art. 5 DPR 89/2009, le due ore di seconda lingua comunitaria (es. Francese/Spagnolo) possono essere utilizzate, laddove sussistano le condizioni, per attività aggiuntive di rafforzamento dell'Italiano L2 per alunni NAI (vedi par. 10.2 e 12.4). In alternativa, il CdC potrà optare alla temporanea dispensa dell'alunno/a NAI dall'esecuzione delle prove scritta nella seconda lingua comunitaria.

9. DIDATTICA DELL'ITALIANO L2

9.1 Risorse finanziarie e umane

L'Istituto attiva la didattica dell'ITL2 in base alla disponibilità di risorse finanziare (MIM, Enti locali, Sponsor, ETS, Associazioni etc) ed umane (docenti in organico, compresi quelli di potenziamento, docenti classe di concorso A23, operatori di associazioni, volontari). Predilige, fra il personale interno, chi possiede una formazione nella specifica didattica dell'ITL2.

9.2 Flessibilità oraria/laboratori/ classi aperte

Per gli alunni NAI o comunque interessati da svantaggio linguistico è prevista la possibilità di frequenza temporanea e programmata, come da PDP, di laboratori esterni alla classe per l'apprendimento dell'ITL2 comunicazione e/o ITALStudio (primaria e secondaria).
Il CdC si impegna a:
- garantire la frequenza degli alunni a tali laboratori;
- coordinarsi con i docenti preposti all'insegnamento dell'ITL2 o al potenziamento delle discipline scientifico-matematiche.

Gli alunni, in casi specifici, possono seguire alcune lezioni curriculari in classi inferiori alla propria per acquisire determinati contenuti e competenze, in base ad accordi fra docenti.

Per la secondaria di Primo Grado, in conformità alle norme sull'organico dell'autonomia e alle recenti disposizioni relative al contingente di docenti specializzati L2:

- I docenti dell'organico potenziato e i docenti aventi un congruo numero di ore a disposizione (ore di flessibilità oraria) viste le esigenze dell'Istituto vengono prioritariamente impiegati nella didattica ITL2, prevalentemente in orario curricolare ed eventualmente extrascolastico.
- Nelle classi con presenza di alunni NAI con concentrazione elevata possono operare, se presenti, docenti specializzati nell'insegnamento dell'Italiano L2 per interventi sia extra-curricolari che di affiancamento in compresenza.

- **La didattica dell'ITL2** riguarda in prima istanza l'ITL2 comunicazione, in seconda istanza l'ITALStudio.
  - La didattica dell'ITL2 comunicazione si basa sulle fasi acquisizionali dell'Italiano per stranieri e sui livelli di competenza delineati nel QCER (vedi **Allegato 3**);
  - L'ITALStudio subentra quando l'alunno ha acquisito gli elementi di base della collocazione spazio-tamporale e dei nessi logici; l'alunno viene guidato ad esercitare tali elementi contestualmente all'apprendimento, con testi semplificati e/o facilitati, del lessico di base e dei nuclei fondanti della disciplina individuati dai docenti curriculari.

10. DIDATTICA CURRICULARE – PDP NAI E CON SVANTAGGIO LINGUISTICO

10.1 Didattica personalizzata: i 4 step operativi

Step 1: Individuazione dei Nuclei Fondanti della disciplina

I docenti del CdC o del Team docenti devono estrapolare i nuclei fondanti della propria programmazione disciplinare senza i quali l'insegnamento perde di significato.

- **Esempio in Storia:** Anziché richiedere la memorizzazione di date, battaglie e dettagli di un periodo storico, l'obiettivo essenziale si focalizza sulla capacità di collocare gli eventi sulla linea del tempo e individuare causa ed effetto principale.
- **Esempio in Scienze:** Anziché lo studio mnemonico della classificazione dettagliata degli esseri viventi, ci si concentra sulla distinzione tra viventi/non viventi e sui concetti di adattamento e catena alimentare.

Step 2: Semplificazione e Facilitazione Linguistica

Non si modifica l'obiettivo concettuale, ma il canale di trasmissione.

- **Testi ad alta intelligibilità:** utilizzo dei testi di studio con frasi brevi e in italiano semplificato (coordinazione al posto della subordinazione), ordine SVO (Soggetto-Verbo-Oggetto), verbi al modo indicativo e vocabolario di base (tratto dal *Vocabolario di base della lingua italiana*).
- **Immagini e schemi:** affiancare al testo scritto supporti iconografici, mappe concettuali, glossari bilingue o illustrati, tabelle comparative e video con sottotitoli.

Step 3: Redazione nel PDP per Alunni con svantaggio linguistico di origini straniere (BES)

In base alle direttive sui Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013), per l'alunno di origine straniera viene redatto un **PDP** temporaneo e aggiornabile, in cui definire:

1. **Obiettivi d'apprendimento adattati e graduali:** Divisi per fasi (es. alfabetizzazione/ BICS poi avvio alla CALP e contenuti essenziali).

2. **Strumenti compensativi:** vocabolari bilingue, sintesi vocale, software di traduzione, schemi e formulari, ecc.
3. **Misure dispensative:** Dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura sotto dettatura, dalla memorizzazione di definizioni complesse, riduzione quantitativa del carico di lavoro e (se previsto) temporanea dispensa nella produzione scritta o valutazione differenziata per la seconda lingua straniera.

Step 4: Valutazione: Formativa, Processuale e di Progresso

Il *D.P.R. 394/1999* e le successive Linee Guida stabiliscono che gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, ma tenendo conto del **percorso individuale** e della **storia scolastica**.

- **Valutare il progresso (valutazione ipsativa):** confrontare i risultati attuali dell'alunno con il suo punto di partenza (valutazione del progresso), non quelli della classe.
- **Privilegiare le verifiche strutturate e orali assistite:** utilizzare domande a scelta multipla, completamento di testo (cloze), abbinamento parola-immagine, permettendo l'uso di schemi e strumenti compensativi durante le prove.

10.2 Il Piano Didattico Personalizzato (PDP NAI / BES[2])

Il PDP viene redatto dal CdC / Team docenti per tutti gli alunni NAI e con svantaggio linguistico per origine straniera. Esso esplicita:

- Profilo dell'alunno e livello di competenza linguistica QCER rilevato.
- Obiettivi formativi e didattici minimi prioritari espressi per ogni disciplina.
- Strategie didattiche (cooperative learning, tutoring, apprendimento laboratoriale).
- Strumenti compensativi e misure dispensative deliberate dal CdC/Team di docenti.
- Criteri e modalità di verifica e valutazione personalizzata.

Per ulteriori approfondimenti vedi **Allegato 4.**

11. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO

La valutazione è formativa e tiene conto del percorso e dei progressi effettuati rispetto ai livelli iniziali.

- Per gli **alunni NAI nella primissima fase**:
  1. la valutazione può riguardare almeno la partecipazione e i progressi nel laboratorio ITL2comunicazione.
  2. alla fine del primo quadrimestre è possibile la sospensione temporanea, del voto numerico o giudizio in alcune discipline ad alto carico verbale con la dicitura: "*Valutazione non espressa in quanto l'alunno si trova nella primissima fase di apprendimento dell'ITL2 comunicazione*".
  3. per la materia **Italiano** si valuta il percorso del laboratorio di ITL2 comunicazione.

[2] per "Svantaggio Linguistico e Culturale", ovvero 3ª fascia dei BES introdotta e disciplinata dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla successiva C.M. n. 8/2013.

4. nelle **materie con parte pratica/espressiva** (Educazione Musicale, Artistica, Fisica) la valutazione può riguardare la sola parte pratica prescindendo dalla parte teorica della disciplina stesa.
5. per la **matematica**, la valutazione è possibile se l'insegnamento, come per le altre discipline, ha veicolato il lessico specifico della materia (le tecniche didattiche e il linguaggio non sono universali) e appurata la recezione dell'insegnamento da parte dell'alunno. Laddove l'alunno/a sia stato coinvolto in percorsi di potenziamento scientifico-matematici con personale interno dedicato, il CdC dovrà recepire le indicazioni fornite dal docente sul processo di apprendimento delle competenze e sull'impegno dimostrato dall'allievo.

- Nella **fase intermedia**, a seconda dei singoli casi, può subentrare la valutazione anche in alcune discipline di studio, in relazione ai nuclei fondanti individuati, veicolati attraverso testi semplificati/facilitati del caso.
Tutto ciò che attiene la valutazione, come la didattica, deve risultare nel PDP dell'alunno.
Alla fine dell'anno scolastico è preferibile una valutazione in ogni disciplina ai fini dell'ammissione all'anno successivo.

La non ammissione di un alunno NAI alla fine del primo anno di inserimento nella scuola dell'obbligo è da ritenersi un evento del tutto eccezionale e straordinario. Essa può essere deliberata solo in presenza di un numero elevatissimo di assenze ingiustificate che impediscano qualsiasi osservazione o di una totale mancanza di risposta al percorso personalizzato debitamente documentata nel PDP.

12. ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

12.1 La normativa dell'Esame di Stato

La normativa sull'Esame di Stato (D.Lgs. 62/2017, C.M. 3587/2014 e Linee Guida 2014) stabilisce regole trasparenti per la Commissione d'Esame:

- ***Assenza di Deroghe Formali e Differenziazioni:*** L'Esame di Stato a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione ha valore legale e non è prevista l'assegnazione di un titolo differenziato per gli alunni di origine straniera. Le prove scritte e il colloquio orale riguardano le stesse discipline/contenuti previsti per gli altri candidati.
- ***Relazione del CdC:*** Il CdC trasmette formalmente alla Commissione d'Esame la relazione finale e il PDP relativi all'alunno/a, del quale evidenziano il percorso migratorio, quello di apprendimento dell'italiano, le forme di personalizzazione della didattica e valutazione.
- ***Docenti/Mediatori linguistici in L1:*** Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile è prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua L1 dello studente o in altra lingua veicolare per facilitare la comprensione. (Linee guida, 2014, pp. 13, 14).

12.2 Prove scritte

Non sono previste misure dispensative.

- Come per gli altri alunni con BES, anche per quelli con BES dovuti a svantaggio linguistico sono previste per le prove scritte delle misure e strumenti compensativi, purché coincidano con quelli adottati per la didattica in corso d'anno, riportati nel PDP dell'alunno/a.

Strumenti compensativi durante le prove scritte:

- Uso di dizionari bilingui e dizionario monolingue italiano
- Tabelle dei verbi
- Uso di calcolatrici e mappe concettuali per la prova di Matematica.
- Tempi aggiuntivi
- Glosse/brevi testi (consegne/ brani di testo) riscritti/ in ITL2, o italiano semplificato, aggiunti (non sostituiti) al testo delle consegne o a brevi tratti testuali della prova (Il testo integrale della prova deve rimanere inalterato).
- Supporto da parte dei docenti per la comprensione del testo delle consegne ove non figurino fra gli strumenti compensativi glosse/ riscrittura in ITL2 di consegne o brevi brani testuali.
- Facilitatore linguistico che volga il testo della comprensione di italiano in ITL2, o italiano semplificato, ove non figurino fra gli strumenti compensativi glosse/ riscrittura in ITL2 di consegne o brevi brani testuali.

La valutazione della prova di produzione di italiano rispetta il criterio adottato durante l'anno e riportato nel PDP (proporzionalità in base a quanto insegnato/appreso).

12.3 Colloquio Orale Multidisciplinare

La commissione cura che il colloquio valorizzi le competenze acquisite, e, ove l'alunno/a sia d'accordo, la storia personale, la lingua e la cultura del Paese d'origine, promuovendo eventualmente percorsi interdisciplinari interculturali.

12.4 Esame di Stato e seconda lingua straniera comunitaria

Nel percorso di studi gli alunni NAI, limitatamente agli alunni che per oggettive motivazioni (vedi par. 7.2) vengono iscritti al terzo anno della scuola secondaria di primo grado o che mostrino particolari difficoltà documentate e oggettive in termini di apprendimento delle competenze linguistiche nella lingua italiana, possono essere esonerati dall'insegnamento della seconda lingua straniera della classe: "*le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere "utilizzate per il potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana nel rispetto dell'autonomia della scuola" (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, art. 5, comma 10).* Le Linee Guida del 2014 confermano l'opportunità di tale flessibilità e adattamento curricolare per facilitare l'apprendimento dell'ITL2. La misura va deliberata dal CdC e riportata nel PDP dell'alunno/a.

Agli Esami di Stato, in base al D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017, art. 9, comma 4, per gli alunni che si sono avvalsi di tale misura, la prova scritta per le lingue straniere verte esclusivamente sulla prima lingua straniera comunitaria, ovvero l'Inglese; in sede di colloquio orale non saranno richieste competenze nella seconda lingua straniera comunitaria.

13. ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento degli alunni di origine straniera verso il Secondo Ciclo di Istruzione deve essere personalizzato e continuativo, anche per prevenire la dispersione scolastica l'abbandono precoce:

- **V**alutazione realistica delle attitudini**:** I docenti valutano il potenziale cognitivo globale dell'alunno e i suoi interessi. La scelta della scuola non deve essere condizionata dal livello di competenza linguistica in italiano (che è transitorio), pena una gamma di scuole fra cui scegliere molto ridotta;
- **Coinvolgimento della famiglia:** Vengono organizzati incontri dedicati (con eventuale supporto di mediatori linguistico-culturali) per illustrare il sistema dell'Istruzione secondaria italiano ed esaminare il progetto di vita della famiglia e dell'alunno. Si incentiva anche la partecipazione ad incontri/assistenza previsti sul territorio.
- **Raccordo con le Scuole Secondarie di Secondo Grado e i CPIA:** Organizzazione di laboratori orientativi integrati per facilitare il passaggio e garantire la continuità educativa.

ALLEGATO 1

Tabella Sinottica Cronologica della Normativa vigente

Anno	Riferimento Normativo	Ambito / Argomento Principale
1948	Costituzione Italiana (Artt. 3, 30, 34)	Diritti fondamentali, eguaglianza e scuola aperta a tutti.
1989	Convenzione ONU Diritti dell'Infanzia	Diritto universale all'istruzione senza discriminazioni.
1999	D.P.R. n. 275/1999 (Art. 4)	Autonomia scolastica e laboratori di alfabetizzazione L2.
1999	D.P.R. n. 394/1999 (Art. 45)	Regolamento attuativo T.U.: iscrizione garantita in qualsiasi momento.
2003	Legge n. 53/2003	Riforma Moratti: personalizzazione dei piani di studio.
2006	C.M. n. 24/2006	Prime Linee guida generali per l'integrazione degli alunni stranieri.
2009	D.P.R. n. 89/2009 e D.P.R. n. 122/2009	Riordino del primo ciclo e regolamento sulla valutazione.
2010	C.M. n. 2/2010	Fissazione del limite massimo del 30% di alunni stranieri per classe.
2012/13	D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013	Inclusione dello svantaggio linguistico nei BES e adozione del PDP.
2014	Linee Guida MIUR (Nota prot. 4233)	Introduzione distinzione BICS e CALP, categorie alunni ed esami.
2014	Nota MIUR prot. 3587	Indicazioni per gli Esami di Stato del primo ciclo in presenza di BES.
2015	Documento MIUR "Diversi da chi?"	10 raccomandazioni dell'Osservatorio per l'integrazione e l'intercultura.
2017	D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. 741/2017	Nuova disciplina della valutazione inclusiva ed esami del primo ciclo.
2022	Orientamenti Interculturali (Nota 568)	Aggiornamento idee e proposte per

Anno	Riferimento Normativo	Ambito / Argomento Principale
		contesti migratori complessi.
2024	Legge 83/2024 e Legge 106/2024	Educazione civica, aiuto tra pari e potenziamento dell'Italiano L2 (Art. 2).
2025	Decreto Scuola e Sport / Organici	Docenti specializzati L2 negli istituti ad alta concentrazione di stranieri.
2026	Aggiornamento D.Lgs. 286/1998	Aggiornamento del Testo Unico sull'Immigrazione (7 gennaio 2026).

ALLEGATO 2

OFFERTA DEL TERRITORIO: ENTI DEL TERZO SETTORE

SPORTELLI FAMIGLIA e LABORATORI SOCIALI

Si offre: orientamento sui servizi attivi sul territorio, aiuto per la compilazione di documenti, assistenza per procedure on line, informazioni sui contributi economici, servizi educativi, sociali e molto altro.

1) **Sportello Scala** – Pavia Nord - presso la Biblioteca Comunale - Via Siro Zanella, 5 – Pavia –
   Apertura: mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (su appuntamento) –
   Cell. 378/3030131 – Email: babeleodv@gmail.com

   Laboratorio sociale in Scala – Piazzale Salvo d'Acquisto – Rione Scala – Comune di Pavia e Babele –
   Tel. 0382/529771 – Email: laboratoriosocialeinscala@gmail.com

2) **Sportello Pelizza** – Pavia Ovest - Via Fratelli Cervi, 9 – Pavia –
   Apertura: martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (su appuntamento) –
   Cell. 378/3030131 – Email: babeleodv@gmail.com –

   Laboratorio sociale in Pelizza – Via Fratelli Cervi, 9 – Pavia - Rione Pelizza - Comune di Pavia e Babele –
   Tel. 0382/529771 – Email: centrocomes@comune.pv.it

3) **Sportello Torretta** – Pavia Nord – Via Torretta, 14 – Pavia –
   Apertura: martedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00 (su appuntamento) –
   Tel. 0382/29638 – Email: sportellofamigliatorretta@gmail.com

   Laboratorio sociale La Torretta – Via Torretta, 14 – Pavia – Città Giardino Acli Pavia –
   Tel. 0382/29638 – Email: pavia@acli.it

4) **Sportello Borgo Ticino** – Via dei Mille, 130 – Pavia –
   Apertura: giovedì mattina (su appuntamento) –
   Cell. 339/7151351 – Email: laboratoriosocialeinborgo@gmail.com

5) **Sportello Crosione** – Piazzale Crosione, 10 – Pavia –
   Apertura: lunedì e mercoledì mattina (su appuntamento)
   Cell. 339/7151351 – Email: info@teatrocalypso.it

   Laboratorio sociale Crosione – Piazzale Crosione, 10/b – Crosione – Comune di Pavia e Calypso –
   Tel. 348/0624218 – Email: laboratoriosocialecrosione@gmail.com

Laboratorio Sociale Spazio Q – Piazzale Torino, 40 – Vallone – Comune di Pavia e Auser Pavia –
Cell. 339/2796769 – Email: auserpavia@auserlombardia.it

Parole in movimento – Vallone – Crosione –
Email: paroleinmovimentopavia@gmail.com

6) **Casa di Comunità** – Piazzale Golgi, 5 – Pavia –
Apertura: lunedì pomeriggio (su appuntamento)
Cell. 339/7151351 – Email: info@teatrocalypso.it

7) **Social Bistrot** – Pavia Est – Viale Sardegna, 80/G - presso Fondazione Costantino – Pavia –
Apertura: lunedì e venerdì dalle ore 12.30 alle ore 13.30, mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 (su appuntamento)
Cell. 324/0011143 – Tel. 0382/21922 – Email: lab.socialbistrot@fondazionecostantino.info

Laboratorio sociale Social Bistrot – Il Naviglio – Viale Sardegna, 64 – San Giovannino – Santa Teresa – Fondazione Costantino –
Tel. 0382/21922 – Email: info@fondazionecostantino.it

8) **Travacò Siccomario** - presso il Comune – Via G. Marconi, 37 – Travacò Siccomario (PV)
Apertura: venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (su appuntamento) –
Cell. 378/3030131 – Email: babeleodv@gmail.com

Laboratorio sociale Travacò Siccomario – Via Leonardo da Vinci – Travacò Siccomario – Comune di Travacò Siccomario – Spazio 3.18 e Cooperativa Marta
Cell. 349/5886486 – Email: simona.nascimbene@gmail.com

9) **Cava Manara** – Via Luciano Manara, 7 – Cava Manara (PV)
Apertura: giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (su appuntamento) –
Cell. 378/3030131 – Email: babeleodv@gmail.com

10) **Scaloppine** – Rione Scala – Email: scaloppineinscala@gmail.com

11) **Parchi Pavia Ovest** – Rione Pelizza, Ponte di Pietra, Aselli, Cagnoni, Langer, Moruzzi Roaci, Sicurani
Email: parchiovestpv@gmail.com

12) **Condividi un parco** – Via Giuseppe Verdi – Ticinello – Parco degli uccellini canterini –
Emai: condividiunparco@cdg.it

13) Amici del Borgo Ticino - Borgo Ticino –
Email: amicidelborgoticino@gmail.com

14) **Marmite Famiglie Intorno** -
Email: marmite.famiglieintorno@gmail.com

15) **Rete Scuola Genitori** –
Email: scuolagenitoripavia@gmail.com

16) **Spazio Gioco Pavia** –
Email: spazio.gioco.pv@gmail.com

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

1) **EDUCHE**' – Via S. Lanfranco, 4 – Pavia –
Cell. 349/4305974
Sportello psicologico adolescenti

Supporto allo studio:
- impostazione di un metodo di studio,
- aiuto nei compiti quotidiani,
- preparazione di interrogazioni e verifiche,
- orientamento scolastico-formativo,
- recupero di debiti formativi,
- preparazione di esami di terza media,
- preparazione di esami di maturità,
- preparazione di test universitari,
- corsi di italiano di base per studenti stranieri (minori e adulti).

Corso di lingua italiana L2 per adolescenti stranieri – Martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 - Parrocchia San Lanfranco – Via San Lanfranco, 4 – Pavia –
Info e iscrizioni al n. 349/4305974

2) **Amici della Mongolfiera** – Via Porta Calcinara, 1 – Pavia -
Cell. 380/2193538 - Email: amicimongolfiera@gmail.com
Corso gratuito di italiano per stranieri (adulti e ragazzi) in viale Bligny, a Pavia –
Martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (adulti), mercoledì e venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.30 (ragazzi)

Sportello immigrazione – Via Porta Calcinara, 11 – Pavia –
Lunedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, martedì dalle ore 16.30 alle ore 19.30, mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00, giovedì dalle ore 16.30 alle ore 19.30, venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (solo cittadinanze su appuntamento)

Aiuto compiti per elementari, medie e superiori.
Mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.00 in viale Bligny, 83 a Pavia -

Inoltre offrono:
- prenotazione appuntamenti con la Questura,
- compilazione di: kit postale, moduli per conversione permesso di soggiorno e decreto flussi, richieste di cittadinanza italiana

3) **Gli sdraiati** - Piazza Vittoria, 17 – Pavia –
Tel. 0382/ 1634556 – Email: segreteria@glisdraiati.it –
Doposcuola per la scuola media

4) **Spazio compiti La Torretta** per ragazzi/e delle scuole medie presso il Laboratorio Sociale La Torretta – in via Torretta, 14 – Pavia –

Tel. 0382/29638 – Email: sociale@aclipavia.it
Ogni settimana dalle ore 15.00 alle ore 17.00 in due gruppi diversi: Gruppo A nei giorni di lunedì e mercoledì e Gruppo B nei giorni di martedì e giovedì

5) Babele ODV - Viale Campari Camillo 62/C, Pavia
E-mail: babeleodv@gmail.com
Cell. 3783030129
Centri di aggregazione:
Presso i centri Comes e Nuvole a Soqquadro i ragazzi tra gli 11 e i 18 anni che frequentano la scuola secondaria di primo e di secondo grado possono svolgere con i nostri operatori:

- Sostegno & Orientamento Scolastico
- Attività di aggregazione
- Attività di educazione non formale
- Attività di centro estivo

Facilitazioni Linguistiche:
L'associazione si occupa di mediazione linguistico-culturale e facilitazione linguistica per l'apprendimento dell'italiano nelle scuole primarie e secondarie del territorio pavese, su richiesta delle scuole stesse.
Progetti ERASMUS+:
Partecipiamo a progetti Erasmus+ e al Corpo Europeo di Solidarietà, operando nella progettazione di azioni KA1 e KA2 e nell'organizzazione di esperienze di training, scambi interculturali e attività di volontariato con altri paesi Europei per giovani, volontari ed educatori.
Sportello Famiglie:
Sportello di orientamento ai servizi del territorio e di supporto per l'accesso ai servizi.
Angolo lettura:
Attività di lettura animata per bambini, accompagnati dai genitori, nella fascia di età 3-10
Progettazione Educativa:
Attività di progettazione educativa e formazioni rivolte ai giovani su tematiche varie (antidiscriminazione, migrazioni, afrofobia, lavoro, ecologia) tenute con metodi di educazione non formale.

BABELE
SPORTELLO PELIZZA
Pavia OVEST
Via Fratelli Cervi 9
Apertura: martedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00
Recapiti telefonici: 3783030131
Email: babeleodv@gmail.com
Modalità di ricevimento: su appuntamento

SPORTELLO SCALA
Pavia NORD
Via Siro Zanella 5
Apertura: mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:00
Recapiti telefonici: 3783030131
Email: babeleodv@gmail.com
Modalità di ricevimento: su appuntamento

SPORTELLO FAMIGLIA TORRETTA
Pavia NORD
Via Torretta 14
Recapiti telefonici: 038229638
Email: sportellofamigliatorretta@gmail.com
Modalità di ricevimento: su appuntamento, martedì dalle ore 14:00 alle ore 17:00

SPORTELLO BORGO TICINO
Pavia
Via dei Mille 130
Apertura: giovedì mattina
Recapito telefonico: 3397151351
Email: laboratoriosocialeinborgo@gmail.com
Modalità di ricevimento: su appuntamento

SPORTELLO CROSIONE
Pavia
Piazzale Crosione 10
Apertura: lunedì mattina e mercoledì mattina
Recapito telefonico: 3397151351
Email: info@teatrocalypso.it
Modalità di ricevimento: su appuntamento

CASA DI COMUNITA'
Pavia
Piazzale Golgi 5
Apertura: Lunedì pomeriggio
Recapiti telefonici: 3397151351
Email: info@teatrocalypso.it
Modalità di ricevimento: su appuntamento

SOCIAL BISTROT
Pavia Est
Viale Sardegna 80/G (presso Fondazione Costantino)
Recapiti telefonici: 3240011143 - 038221922
Email: lab.socialbistrot@fondazionecostantino.info
Modalità di ricevimento: su appuntamento, lunedì e venerdì dalle 12:30 alle 13:30, mercoledì dalle 10:30 alle 12:30

TRAVACÒ SICCOMARIO
Travacò Siccomario
Via Marconi 37
Recapiti telefonici: 3783030131
Email: babeleodv@gmail.com
Apertura: venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00
Modalità di ricevimento: su appuntamento

SPORTELLO CAVA MANARA
Cava Manara
Via Luciano Manara 7
Orari di Apertura: giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00
Recapiti telefonici: 3783030131
Email: babeleodv@gmail.com
Modalità di ricevimento: su appuntamento

ALLEGATO 3

LE FASI PER L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2 A SCUOLA

Quadro teorico, didattico e normativo di riferimento per la scuola primaria e secondaria

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il percorso per l'apprendimento dell'italiano L2 e i relativi strumenti didattici (protocollo di accoglienza, PDP, prove di ingresso) trovano fondamento nei seguenti provvedimenti, elencati in ordine cronologico:

Anno	Provvedimento	Contenuto essenziale
2007	"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (MIUR, ott. 2007)	Primo documento organico sul modello italiano di integrazione, fondato sull'educazione interculturale.
2009	D.P.R. 122/2009, art. 1, c. 9	Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, con possibilità di personalizzazione dei contenuti e delle modalità.
2012	Direttiva Ministeriale 27/12/2012 (BES)	Include lo svantaggio linguistico-culturale tra i Bisogni Educativi Speciali; consente la redazione di un PDP anche senza certificazione clinica.
2013	C.M. n. 8 del 6/03/2013	Indicazioni operative sui BES, incluso lo svantaggio linguistico-culturale.
2014	Nota MIUR prot. 4233 del 19/02/2014 – "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"	Documento cardine (aggiorna la versione 2006): definisce le tre fasi del percorso linguistico, i criteri di valutazione e le indicazioni per il protocollo di accoglienza.
2017	Legge 7 aprile 2017, n. 47	Tutele specifiche per i minori stranieri non accompagnati (MSNA).
2017	D.Lgs. 13/04/2017, n. 62	Criteri di valutazione degli apprendimenti, applicabili in forma personalizzata agli alunni con PDP.
2022	"Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori" (Osservatorio nazionale, mar. 2022)	Aggiorna e attualizza le Linee guida 2014 (plurilinguismo, fascia 0-6, educazione civica, post-pandemia).
2024	D.L. 71/2024, conv. con modif. in Legge 29/07/2024, n. 106, art. 11	Dall'a.s. 2025/2026: assegnazione di un docente dedicato all'italiano L2 nelle classi con almeno il 20% di alunni neo-iscritti sotto il livello A2 QCER; apertura della classe di concorso A023 anche alla scuola secondaria.

2. LE TRE FASI ORGANIZZATIVE SECONDO LE LINEE GUIDA MIUR 2014

Fase 1 – La lingua per comunicare

Fase intensiva iniziale, con ore settimanali dedicate all'italiano L2 (in base alle disponibilità e possibilità): comprensione e produzione orale, lessico di base, tecniche di letto-scrittura, in laboratorio o piccolo gruppo.

Fase 2 ("fase ponte") – Verso la lingua dello studio

Prosegue il consolidamento della lingua per comunicare mentre si avvia l'apprendimento dei contenuti disciplinari, a partire dalle materie a minor carico verbale. Diventano centrali glossari bilingue, testi semplificati/ad alta accessibilità e moduli laboratoriali su temi linguistici o disciplinari specifici.

Fase 3 – Il curricolo comune

L'alunno segue il curricolo comune ai compagni, sostenuto da forme di facilitazione linguistica e didattica e, se necessario, da attività di aiuto allo studio extrascolastico, fino al pieno raggiungimento dell'autonomia (CALP).

3. GLI STADI DI APPRENDIMENTO LINGUISTICA E I LIVELLI QCER

Alla scansione organizzativa in tre fasi si affianca, sul piano glottodidattico, una progressione più graduale degli stadi di apprendimento (modello Krashen-Terrell adattato al contesto scolastico italiano), utile per calibrare in modo puntuale obiettivi, strumenti compensativi/dispensativi del PDP e criteri di valutazione:

Stadio	QCER	Caratteristiche linguistiche	Strategie didattiche	Valutazione
0. Periodo silente (pre-produzione)	Pre-A1	Comprensione limitata; uso di gesti e immagini; produzione orale minima o assente.	Total Physical Response, supporto visivo, routine prevedibili, tutor tra pari.	Solo osservazione; nessuna valutazione formale.
1. Produzione iniziale	A1	Parole isolate, frasi memorizzate, formule di routine.	Lessico di base con oggetti/immagini, giochi linguistici, dialoghi guidati.	Valutazione formativa; prove non verbali (es. matematica, arte, musica).
2. Emergenza linguistica	A2	Frasi semplici, errori grammaticali frequenti, primo lessico disciplinare.	Glossari bilingue, testi facilitati, mappe concettuali, cooperative learning.	Prove semistrutturate, cloze, completamento; valutazione dei contenuti più che della forma.
3. Fluenza intermedia (fase ponte)	B1	Frasi complesse, narrazione di eventi, lessico disciplinare in crescita.	Scaffolding, PDP con obiettivi minimi per disciplina, tutoraggio tra pari, laboratori L2.	Valutazione differenziata secondo il PDP; prove miste orali/scritte assistite.
4. Fluenza avanzata (lingua dello studio)	B2	Uso autonomo per lo studio, lessico specifico disciplinare in consolidamento.	Discussione guidata, produzione di testi disciplinari, autonomia progressiva.	Valutazione ordinaria con eventuali facilitazioni residue.
5. Piena padronanza / uscita dal percorso personalizzato	B2-e oltre	Italiano equiparabile a quello dei pari italofoni, anche nella lingua dello studio.	Curricolo comune; chiusura del PDP su delibera del team docenti/CdC.	Valutazione ordinaria; nessuna misura specifica residua.

Le durate sono indicative: il passaggio da uno stadio all'altro dipende da età, scolarizzazione pregressa, distanza linguistico-culturale della L1 e continuità del percorso di alfabetizzazione (cfr. Verbale di accoglienza e PDP).

4. MONITORAGGIO E CRITERI DI USCITA DAL PERCORSO PERSONALIZZATO

- Verifica periodica del livello linguistico (QCER), preferibilmente a cadenza quadrimestrale, a cura del team docenti/Consiglio di classe o del docente di italiano L2.
- Valutazione formativa e di processo, prevalente nelle fasi iniziali (Stadi 0-2), rispetto a quella sommativa (D.Lgs. 62/2017; D.P.R. 122/2009, art. 1, c. 9).
- Aggiornamento o chiusura del PDP su delibera motivata del team docenti/CdC, quando l'alunno/a ha raggiunto un livello di lingua dello studio (CALP) sufficiente ad affrontare il curricolo comune senza misure specifiche.

• Il percorso resta comunque reversibile: il PDP può essere riattivato in qualsiasi momento in presenza di nuove difficoltà.

5. SINTESI OPERATIVA: FASI, STADI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Fase organizzativa (Linee Guida 2014)	Stadi linguistici corrispondenti	Documenti scolastici di riferimento	Attori coinvolti
Accoglienza e prima rilevazione	Stadio 0 (periodo silente)	Protocollo di accoglienza; Verbale colloquio nuovo inserimento	Referente accoglienza/Inclusione, mediatore linguistico-culturale, famiglia
Fase 1 – La lingua per comunicare (ITL2 comunicazione)	Stadi 1-2 (A1-A2)	PDP (attivazione); prove di ingresso disciplinari plurilingue	Docente di italiano L2 (A023, ove assegnato), team docenti/CdC
Fase 2 – Fase "ponte" verso la lingua dello studio	Stadio 3 (B1)	PDP (aggiornamento); materiali disciplinari facilitati	Team docenti/CdC, facilitatore linguistico
Fase 3 – Curricolo comune	Stadi 4-5 (B2 e oltre)	PDP (eventuale chiusura); valutazione ordinaria	Team docenti/CdC, famiglia

ALLEGATO 4

Il PDP per Alunni Stranieri e Alunni NAI

Il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** rappresenta lo strumento privilegiato di progettazione educativo-didattica integrata per l'inclusione degli alunni con background migratorio, in particolare, ma non solo, per coloro che rientrano nella categoria dei **NAI** (studenti inseriti nel sistema scolastico italiano da meno di due anni o privi di una conoscenza funzionale della lingua italiana).
Per tutti gli studenti stranieri che necessitano di una misura di personalizzazione (ai sensi della *M.I.U.R. Direttiva 27/12/2012* e della *C.M. n. 8/2013* per i Bisogni Educativi Speciali), il PDP individua le metodologie didattiche, le strategie di facilitazione linguistica, le misure dispensative, gli strumenti compensativi e i criteri di valutazione personalizzati.

2. Procedura di Redazione e Corresponsabilità Docenti

La stesura del PDP non è un adempimento delegato al singolo docente di lettere o alla Funzione Strumentale, ma costituisce un **atto di responsabilizzazione collegiale**:

- **Redazione Collegiale:** Il PDP deve essere **concordato e redatto da tutti i docenti del Consiglio di Classe**, ciascuno per il proprio ambito disciplinare, al fine di garantire la trasversalità e la coerenza degli obiettivi didattici.
- **Analisi del Verbale di Inserimento:** La progettazione del PDP prende avvio dalle informazioni contenute nel **Verbale del colloquio di inserimento dell'alunno straniero**, stilato dal Gruppo Progetto Lingua, Intercultura e Accoglienza Alunni Stranieri durante la prima fase di accoglienza e accertamento delle competenze d'ingresso.
- **Coordinamento Continuo:** Durante tutto il processo di stesura e monitoraggio del PDP, i docenti del Consiglio di Classe si avvalgono del costante **confronto e coordinamento con la Funzione Strumentale (FS) Accoglienza e Inclusione degli Alunni Stranieri** e con i componenti del **Gruppo** Progetto Lingua, Intercultura e Accoglienza Alunni Stranieri, che offrono supporto metodologico, pedagogico e organizzativo.

3. Contenuti Dettagliati del PDP Stranieri / NAI

Il documento si articola nelle seguenti sezioni fondamentali:

1. **Dati Anagrafici e Quadro Informativo Generale:**
    - Dati anagrafici dell'alunno, Paese d'origine, data di arrivo in Italia e data di inserimento nell'istituto.
    - Scolarizzazione pregresso nel Paese d'origine (anni di frequenza, ordine e grado di scuola, eventuali interruzioni+ materie studiate).
    - Lingua madre/i parlate in famiglia e altre eventuali lingue straniere studiate.
    - Livello di competenza in Italiano L2 in base ai descrittori del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue: *A0, A1, A2, B1, B2*) per le 4 abilità (ascolto, parlato, lettura, scrittura), desunto dal Verbale del **Gruppo** Progetto Lingua, Intercultura e Accoglienza Alunni Stranieri.
2. **Analisi dei Bisogni Educativi e Linguistici:**
    - Distinzione tra competenze comunicative di base (ITL2 comunicazione =BICS - *Basic Interpersonal Communicative Skills*) e competenze linguistico-disciplinari dello studio (ITALStudio CALP - *Cognitive Academic Language Proficiency*).
    - Rilevazione delle eventuali difficoltà nell'apprendimento legate alle barriere linguistico-

culturali o ad altri fattori di svantaggio.

3. **Interventi Didattici e Organizzazione Oraria:**
   - Programmazione dei percorsi di **alfabetizzazione e potenziamento dell'Italiano L2** (es. laboratori interni/esterni, ore estrapolate o in contemporaneità).
   - Eventuale **esonero/sostituzione della Seconda Lingua Comunitaria** con 2 ore settimanali dedicate al potenziamento di Italiano L2 (ai sensi dell'art. 5, c. 10 D.P.R. 89/2009).
   - Modalità di adozione di contenuti disciplinari essenziali (nuclei fondanti delle materie), in termini di contenuti e non di modalità comunicativa (semplificazione).
4. **Strategie Metodologico-Didattiche:**
   - Attività di facilitazione (uso di testi semplificati, mappe concettuali, glossari bilingui o figurati).
   - Utilizzo di metodologie inclusive (cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale).
5. **Misure Compensative e Dispensative:**
   - **Misure Compensative:** Didattica per immagini, uso del dizionario bilingue o di dizionari figurati, supporto di software di traduzione e sintesi vocale, concessione di tempi aggiuntivi per le verifiche scritte, riduzione quantitativa delle consegne.
   - **Misure Dispensative:** Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe, dispensa dallo studio mnemonico di contenuti complessi privi di supporto visivo/linguistico, temporanea dispensa da alcune verifiche disciplinari scritte nelle fasi iniziali di alfabetizzazione L2.
6. **Criteri e Modalità di Valutazione Personalizzata:**
   - Criteri di valutazione guidati dalla **valutazione formativa ed evolutiva** (considerando i progressi individuali, l'impegno e il percorso di alfabetizzazione compiuto anziché l'adesione rigida agli standard generali di classe).
   - Criteri di valutazione per gli alunni che si avvalgono della sostituzione della seconda lingua comunitaria (con riferimento all'art. 9, c. 4 del D.M. 741/2017 per gli Esami di Stato).
7. **Patto Educativo e Sottoscrizione:**
   - Impegni concordati con la famiglia (coinvolgimento di eventuali mediatori linguistico-culturali).
   - Firma del Dirigente Scolastico, di tutti i docenti del Consiglio di Classe, della Funzione Strumentale/Gruppo Progetto Lingua, Intercultura e Accoglienza Alunni Stranieri e dei genitori dell'alunno.